



Città Metropolitana di Roma Capitale

e-mail: atodue@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99905756
del 14/12/2018**

RIFERIMENTI CONTABILI

Vedere dispositivo interno

Responsabile dell'Istruttoria
FLAVIA Matrigiani
Responsabile del Procedimento
MASSIMO Paternostro

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio ATO2
quale centro di responsabilita'
in data 20/12/2018

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 5574 del 20/12/2018

Oggetto: CIG: Z5025AC12F Determina a contrarre mediante RdO(Richiesta di Offerta) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per attivare l'acquisto, revisione, gestione sicurezza aziendale e sorveglianza sanitaria, formazione e informazione ed addestramento con rilascio di relativi attestati mediante Richiesta di Offerta (RdO) per le Norme di Sicurezza di cui al D. lgs 81/2008 si allega capitolato

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATO2

Ing. PATERNOSTRO Massimo

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da FLAVIA Matrigiani e dal responsabile del procedimento MASSIMO Paternostro;

Visto l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i;

Premesso

che a seguito dell'emanazione della Legge statale n. 36/1994 la Regione Lazio stabilì con L.R. del 22 gennaio 1996 n. 6 che ai comuni e alle province ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale era concessa la facoltà di adottare quale modalità di gestione del SII la forma del consorzio o della convenzione di cooperazione;

che in ognuno dei 5 ATO in cui la Regione Lazio divise il territorio regionale venne adottata la forma della convenzione così come oggi disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (TUEL);

che a seguito di tale scelta istituzionale l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è un soggetto giuridico coordinato dalla Conferenza dei Sindaci;

che l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è dotato di soggettività giuridica così come confermato ad esempio dalla sentenza n. 3234 del 26/06/2015 del Consiglio di Stato;

che la D.G.R. del Lazio n. 626 del 21 dicembre 2012 pubblicata sul BUR ordinario n. 36 del 2 maggio 2013, nelle more di una revisione organica della L.R. 6/1996 impartì l'indirizzo che le convenzioni di cooperazione stipulate dai Comuni e dalle Province del Lazio ai sensi L.R. 6/1996 dovevano considerarsi vigenti e conformi con le disposizioni statali e regionali allora in vigore;

che Successivamente la Regione Lazio ha provveduto con la L.R. n. 5 del 4 aprile 2014 all'emanazione di apposita legge regionale finalizzata alla ricostituzione degli enti d'ambito;

che tale legge stabilisce, all'art. 6 comma 3, che *"il controllo sul servizio idrico integrato viene svolto dalle Autorità degli ambiti di bacino idrografico", inoltre l'art. 5 comma 1 stabilisce: "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione individua con apposita legge gli ambiti di bacino idrografico e, al fine di costituire formalmente le Autorità di detti ambiti, disciplina le forme e i modi della cooperazione fra gli enti locali e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue"*;

che il Consiglio di Stato nella sentenza n. 2320/2017 pubblicata il 16 maggio 2017 ha precisato che *"l'abrogazione dell'art. 148 del D.Legisl. 152/2006, che prevedeva autorità d'ambito dotate di personalità giuridica, implica soltanto, ai presenti fini, che il trasferimento delle competenze organizzative e gestionali avvenga nei confronti di un soggetto privo di personalità giuridica, ovvero l'attuale Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale"*;

che il comma 99 dell'art 17 della L.R. n. 9 del 14 agosto 2017 ha demandato alla Giunta Regionale l'individuazione con apposita D.G.R. dei nuovi ambiti territoriali ottimali;

che la D.G.R. n. 56 del 6 febbraio 2018 pubblicata sul supplemento n. 2 del BUR n. 20 dell'8 marzo 2018 ha suddiviso il territorio laziale in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella L.R 6/1996 ed ha demandato ad un successivo atto l'approvazione dello schema della convenzione di cooperazione inerenti i rapporti tra gli enti locali dei nuovi ambiti territoriali ottimali;

che con DGR n. 218 dell'8 maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia della DGR n. 56/2018 ed ha confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R. 6/1996 ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione;

che la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti con Delibera 2/00 del 25 luglio 2000 ha approvato il "Regolamento di Funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa" nel seguito chiamato semplicemente "Regolamento";

vista

la Determinazione Presidenziale del 28 maggio 2001 con la quale viene costituita la Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO2 Lazio Centrale Roma;

la Direttiva Presidenziale del 4 settembre 2001 inerente al funzionamento della STO;

premesse

che la Città Metropolitana di Roma Capitale (è succeduta alla Provincia di Roma) ex art.1 commi 16 e 47 della Legge 7/4/2014 n.56 dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa;

che l'art 3 del "Regolamento" prevede, tra l'altro, che le attività gestionali, amministrative, tecniche e contabili-finanziarie, siano esercitate, in piena autonomia, dal Responsabile della S.T.O. ATO2, a mezzo di determinazioni, ovvero di ordinativi di spesa inerenti le obbligazioni assunte, nei limiti della disponibilità finanziaria assegnata in attuazione della Convenzione di Gestione ed annualmente comunicata alla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nella forma di bilancio di previsione;

che l'approvazione dei bilanci di previsione e dei consuntivi da parte della Conferenza dei Sindaci non è un obbligo di regolamento ma una prassi instaurata dalla STO ai fini della maggiore trasparenza possibile;

che fino ad oggi non è stato possibile presentare alla Conferenza dei Sindaci il Bilancio di Previsione della STO per l'anno 2018;

visto

la Determinazione Dirigenziale STO ATO2 R.U. n. 354 del 05/02/2018 "Adozione del Bilancio Preventivo 2018-2019-2020 e del Rendiconto della Gestione 2016 della STO dell'ATO2 Lazio Centrale Roma" e Determinazione Dirigenziale STO ATO2 R.U.2180 di variazione del Bilancio Preventivo Pluriennale 2018-2020;

il comma 2 dell'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 che rende obbligatorio la pubblicazione dell'importo impegnato per ciascuna spesa pubblica;

tenuto conto

il D.Lgs. 50/2016, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", integrato con le disposizioni introdotte dal Decreto Correttivo, D.Lgs. 56/2017, e ss.mm.ii., che ha innovato e semplificato la normativa in

materia di contratti pubblici;

i criteri e le disposizioni introdotte dalle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

visti, in particolare,

l’art. 36, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici che prevede il rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti al fine di assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

l’art. 7, comma 2, del D.L. 52/2012, convertito in Legge 94/2012, secondo cui le amministrazioni pubbliche “per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici”;

considerato

che, per la succitata fornitura, non è attiva o sottoscrivibile nessuna convenzione stipulata da CONSIP, di cui all’art. 24, comma 6, della Legge 448/2001;

visto

l’obbligo per il datore di lavoro di designare ai sensi dell’art 17 D.LGS 81/2008 il Responsabile del servizio di Prevenzione, protezione e manutenzione;

che l’art 31, dispone che il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all’interno dei luoghi di lavoro o incarica persone o servizi esterni ai fini dell’individuazione dei fattori a rischio e della salubrità degli ambienti di lavoro nonché dell’elaborazione delle procedure preventive e protettive da porsi in atto alla fine di salvaguardare la sicurezza all’interno degli ambienti di lavoro;

premesso

che la STO ha la necessità di assicurare la salubrità degli ambienti di lavoro nonché dell’elaborazione delle procedure preventive e protettive per le esigenze della Segreteria;

- questa Segreteria intende dare avvio ad una procedura di acquisto, e procedere all’affidamento del servizio attraverso RdO (Richiesta di Offerta) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- la procedura negoziata sarà avviata ai sensi l’art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs.50/2016 per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante RdO (Richiesta di Offerta);
- verranno invitati a presentare l’offerta 3 (tre) operatori economici tra quelli iscritti sul MePA per il servizio Programmazione Prevenzione e manutenzione NORME DI SICUREZZA di cui al D.LGS 81/08;
- si allega al presente atto il capitolato per con i relativi servizi da svolgere;
- il criterio dell’aggiudicazione è quello del minor prezzo per cui l’aggiudicazione dell’appalto verrà effettuata in favore della Ditta che offrirà il prezzo complessivo più basso per il servizio richiesto, trattandosi di una procedura finalizzata all’acquisizione di un servizio con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono stabilite dal mercato;
- il valore presunto della spesa per affidamento in questione è di € 29951,00 I.V.A inclusa;

- l'acquisto verrà fatto in modalità elettronica mediante l'utilizzo di firma digitale e degli strumenti applicativi resi disponibili dal MePA;

che lo scrivente Servizio ha attivato tutti i controlli previsti al fine di verificare l'assenza dei "Motivi di Esclusione" di cui all'art 80 D.Lgs 50/2016;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

1. di attivare la procedura di acquisto per la sostituzione di plafoniere, revisione lampade di emergenza, acquisto cartelli di emergenza, gestione sicurezza aziendale e sorveglianza sanitaria Dlgs 81/08 e formazione – informazione ed addestramento con rilascio di relativi attestati, lanciando una Richiesta di Offerta (RDO) sul MEPA, con invito, per via telematica, nel rispetto dei principi normativi, a ditte presenti sul MEPA segue quanto descritto da capitolato;
2. l'importo presunto dell'RdO è di € 29951,00 IVA inclusa;
3. di evidenziare il CIG Z5025AC12F inerente la fornitura in oggetto in tutte le fasi dell'istruttoria;
4. che la procedura di chiusura della Richiesta di Ordine verrà tramite MePA;
5. di prendere atto della clausola di recesso unilaterale della quale la STO ATO2 potrà avvalersi nel caso in cui, in vigenza di contratto, dovesse emergere da CONSIP un parametro migliorativo ed il contraente non acconsenta ad una modifica;
6. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 30 gg, con decorrenza dalla data di notifica (o comunicazione) del presente atto, ove previste, ovvero dall'ultimo giorno di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Segue elenco come da capitolato:

- Impianto plafoniere con smaltimento corpi illuminati;
- Lampade uscita di emergenza;
- Estintori;
- Cartelli uscite emergenza;
- Gestione sicurezza aziendale e sorveglianza sanitaria Dlgs 81/2008 con nomina del medico competente;
- Formazione-informazione ed addestramento con rilascio di relativi attestati;

IL DIRIGENTE
Ing. PATERNOSTRO Massimo